

La legge è operante, ora si pensa alla prevenzione

# A Careggi i primi arrivi per aborto: un po' di timidezza ma nessun trauma

I più emozionati erano i medici alle prese con il testo di legge - L'Ufficio accettazione aperto dalle 9 alle 12, ma bisogna essere digiune - Le partorienti protestano per il sovraccollamento, ma i casi di aborto sono ricoverati altrove

Tranquilli, solo una leggera esitazione nel varcare la soglia: come sempre quando si entra in ospedale. Erano poi imbarazzati i medici alle prese con i regolamenti nuovi. Le «pioniere» dell'aborto legalizzato si sono presentate ieri mattina all'ufficio accettazione della maternità di Careggi ufficio creato ex-novo per accogliere. Quattro donne, due di loro casalinghe accompagnate dal marito. Tutte col certificato «di urgenza», rilasciato dal medico o dal consulente, e che viene allo scadere del novantesimo giorno, o per lo stato di gravidanza o per altre cause.

Tra gli obiettivi di coscienza si annoverano anche gli anestesisti e il personale paramedico. Ma la legge viene in aiuto: il lavoro di accettazione, i turni di guardia, l'assistenza pre e post operaria deve essere effettuata anche da altri obiettivi.

L'orario per l'accettazione a Careggi è dalle 9 alle 12, le donne si devono presentare prima delle 10, ma il medico non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Di parte sua la direzione sanitaria ha disposto che il personale medico, non trovandosi in presenza di casi urgenti, stia a disposizione per compiere le pratiche necessarie e le certificazioni richieste, secondo quanto previsto.

Dall'altra esistenza delle ditte, a detta del direttore sanitario Sini, anche per una certa non piena conoscenza della legge che crea qualche ostacolo. In ogni caso più con qualche preoccupazione di quanto con un sostanziale ottimismo.

## A Prato c'è anche chi non certifica

PRATO. Era dal primo giorno l'ospedale di Prato si è trovato nella condizione di far fronte ai nuovi impegni richiesti dalla nuova normativa. Alcune richieste di aborto sono andate più pervenute alla struttura sanitaria che si vede così nello stato di dover procedere subito al compimento degli obblighi di legge.

## A Grosseto la lotta era iniziata con Maria

GROSSETO. Il movimento femminile di Grosseto, in tutte le sue componenti ha espresso soddisfazione per la legge per la quale si era a lungo battuto. Infatti, con il caso di Maria Palombi, la ragazza, madre di tre figlie, licenziata, poi riammessa dal Comune, in conseguenza di una condanna penale a cinque anni ripetuta, per «tentato procurato aborto» o meglio per «aborto clandestino» il movimento delle donne e quello democratico più in generale non hanno perso occasione, attraverso manifestazioni pubbliche a vario livello e iniziative legislative, per richiamare l'attenzione sulla necessità di abolizione della legislazione fascista della vita della Repubblica.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

## All'ospedale di Pisa si son presentate in 9

PISA. All'ospedale Santa Chiara di Pisa si sono presentate in nove donne che hanno chiesto di usufruire del servizio. Dopo una visita medica l'amministrazione ha provveduto a prenotare i posti letto per le pazienti ed ha dato il via alla procedura di applicazione della legge.

## Aveva rubato volumi vari, quadri d'autore e argenteria

Un caso di furto di volumi, quadri d'autore e argenteria, è stato denunciato a Pisa. Il ladro è stato arrestato e i rubati sono stati recuperati.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.



Una parte della refuriva recuperata dopo l'arresto del ladro e del riciccatore

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Un'altra preoccupazione è quella di chi non interviene prima delle 11. Per questo si accolla un lavoro di accettazione che si svolge in un'aula di pronto soccorso, dove si trovano anche altri medici che si occupano di altre emergenze.

Così il bandito ha risposto alla serrata requisitoria del magistrato

# Il PM richiede l'ergastolo e Vallanzasca si congratula

Il personaggio resta fedele fino in fondo al suo « cliché » — Le tappe del tragico episodio di Montecatini — Stamane le arringhe dei difensori

« È SEMPRE UNA PRIMA VOLTA che è stato il solo commento di Renato Vallanzasca alla richiesta di ergastolo avanzata dal pubblico ministero dottor Antonio Guttadauro. Anzi il bandito milanese si è addirittura congratulato con il magistrato per la sua serrata requisitoria.

Ergastolo, una parola terribile che pone alta voce e risuona nell'aula dell'aula di Montecatini. Ma Renato Vallanzasca, fedele al suo personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

« È un personaggio di «cliché», ha risposto alla sua serrata requisitoria con un « sì ».

## Ultimi giorni caldi della vertenza degli insegnanti

# Il 19 partono i centri estivi: la CISL lancia un « ultimatum »

L'organizzazione sindacale ha invitato gli iscritti a dare un'adesione volontaria all'iniziativa - Minacciate nuove forme di lotta

« L'ultimo giorno caldi della vertenza degli insegnanti della CISL, tre termini di un'equazione che puntualmente, ogni anno, non torna. Ci sono ormai margini molto ristretti di manovra e di mediazione e i tempi stringono.

« L'ultimo giorno caldi della vertenza degli insegnanti della CISL, tre termini di un'equazione che puntualmente, ogni anno, non torna. Ci sono ormai margini molto ristretti di manovra e di mediazione e i tempi stringono.

« L'ultimo giorno caldi della vertenza degli insegnanti della CISL, tre termini di un'equazione che puntualmente, ogni anno, non torna. Ci sono ormai margini molto ristretti di manovra e di mediazione e i tempi stringono.

« L'ultimo giorno caldi della vertenza degli insegnanti della CISL, tre termini di un'equazione che puntualmente, ogni anno, non torna. Ci sono ormai margini molto ristretti di manovra e di mediazione e i tempi stringono.

« L'ultimo giorno caldi della vertenza degli insegnanti della CISL, tre termini di un'equazione che puntualmente, ogni anno, non torna. Ci sono ormai margini molto ristretti di manovra e di mediazione e i tempi stringono.

« L'ultimo giorno caldi della vertenza degli insegnanti della CISL, tre termini di un'equazione che puntualmente, ogni anno, non torna. Ci sono ormai margini molto ristretti di manovra e di mediazione e i tempi stringono.

## Ancora solidarietà al professor Bortolotti

« Ancora solidarietà al professor Bortolotti ».

## Un corso di qualificazione per assistenti domiciliari del comune

« Un corso di qualificazione per assistenti domiciliari del comune ».

## In volume le lotte contro l'emarginazione a Sesto

« In volume le lotte contro l'emarginazione a Sesto ».

## Tentativo di un primo bilancio all'inizio delle vacanze

« Tentativo di un primo bilancio all'inizio delle vacanze ».

## Un anno scolorito nella palude della scuola

« Un anno scolorito nella palude della scuola ».

## Oggi alle 18 riunione dei segretari di sezione di Firenze

« Oggi alle 18 riunione dei segretari di sezione di Firenze ».